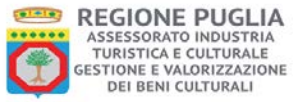
Grido
per un nuovo
Rinascimento

Prima Giornata Nazionale
dei Lavoratori dello Spettacolo

STUDIOS
VIA TIBURTINA 521
ORE 22:00

24/06
2020

CON IL PATROCINIO DI



PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

SPONSOR

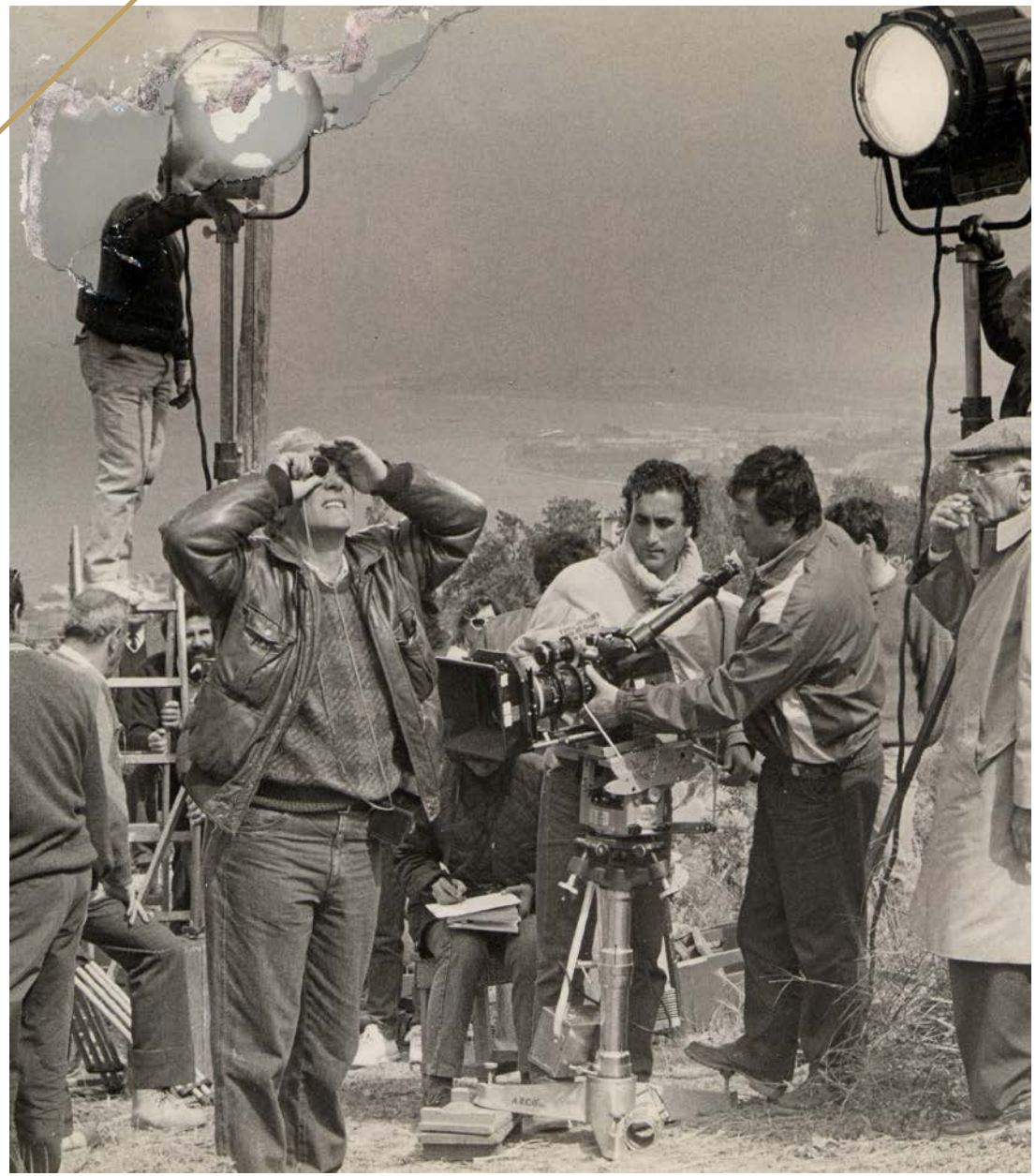
PARTNER TECNICI

ADESIONI

FEDERAZIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

F.I.D.A.C.

CON IL CONTRIBUTO DI



L'IDEA

LE ARTI E LA CULTURA IN ITALIA RIVENDICANO LA LORO IMPORTANZA

Questa iniziativa nasce dall'idea di un gruppo di artisti, tecnici e maestranze che si sono attivati per aiutare i lavoratori del mondo dello spettacolo, colpiti duramente in questo particolare momento storico.

L'obiettivo è dare attenzione ai problemi di chi rimane sempre **fuori il cono di luce dei riflettori,** e far vedere a tutti l'importanza del lavoro che avviene dietro le telecamere.

Questo è tema fondamentale per il mondo dello spettacolo, solo così si potrà **dare nuovamente vita** a questo importante settore, e per questo l'idea di fondo è di avviare un Nuovo Rinascimento.

Sin da subito ci sono state moltissime adesioni e tutti insieme si è pensato di istituire la Giornata nazionale dei lavoratori dello spettacolo.

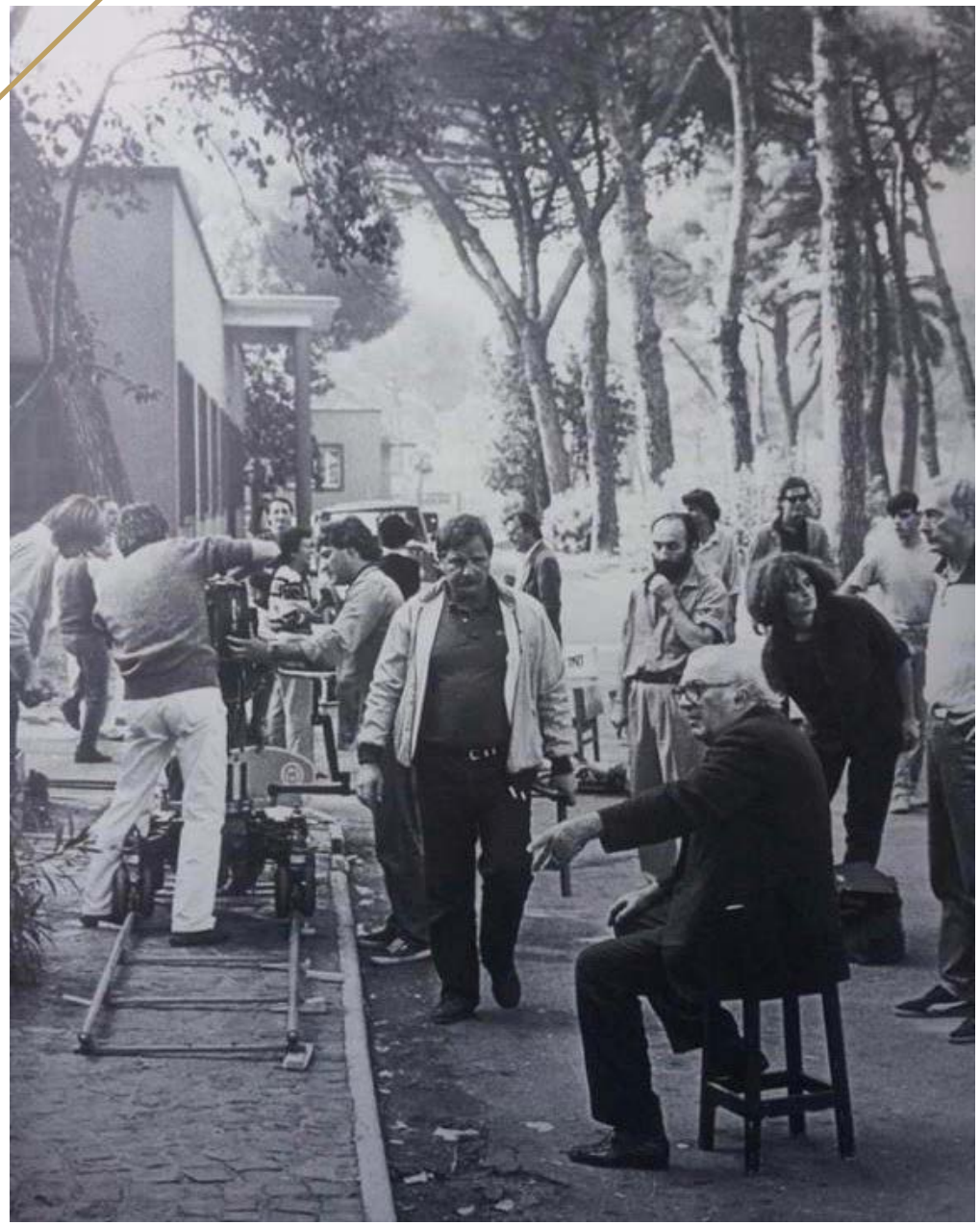
"...Sarebbe bello poter pensare che nel prossimo futuro, quando l'emergenza sarà finita, la Cultura possa essere considerata un Bene di Prima Necessità. Sarebbe bello che, nella patria di Leonardo... Dante...Verdi... Pirandello... si volesse investire nella Cultura una quota di PIL pari a quello dei paesi più evoluti d'Europa"

ELENA SOFIA RICCI

ALLA RIBALTA

L'IMPEGNO DI CHI FA CULTURA E ARTE

La cultura deve poter essere fruita sempre e da tutti non solo nelle manifestazioni che radunano migliaia di persone intorno a un evento, ma anche in quella nascosta nelle pieghe di ciò che appare. Fare cultura e arte richiede **impegno e fatica** da parte di tante persone il cui nome non salirà mai alla ribalta, ma **la cui opera è fondamentale**. Gente silenziosa che non conosce orari, spesso precaria ma sempre appassionatamente legata al dovere verso il prodotto artistico che contribuisce a realizzare.
Gente silenziosa, si diceva. Poi arriva il Covid-19 e scoperchia la pentola delle povertà nascoste. Gli artisti si fermano e con loro tutto il grande circo che li rende visibili.



L'ARTE DI PER SÉ È BELLEZZA

È per questo che non vogliamo fare una protesta, ma una **proposta**, che sottoponga all'attenzione del Paese il valore e l'importanza di professioni socialmente indispensabili, che nel silenzio producono una quota importantissima del Prodotto Interno Lordo.

***"La Cultura è strategica per la Crescita Sostenibile",* dice il Ministro Franceschini.**

E noi siamo con lui. Ma qualcosa deve cambiare.

Con la pandemia globale, il mondo culturale e artistico italiano, che va dallo spettacolo dal vivo all'audiovisivo, dalle grandi accademie alle piccole scuole di danza, dai grandi teatri alle piccole sale off è in agonia. In difficoltà lo era già da prima, l'emergenza ha portato i nodi al pettine.

IL VALORE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

L'investimento Italiano per la Cultura è pari solo allo 0,8% dato che ci colloca al **quartultimo posto in Europa**. Eppure ***ogni euro investito in Cultura torna moltiplicato in ricchezza economica per l'intera Nazione.***

Ma i lavoratori e le imprese del settore sono al collasso. Precari, sotto pagati, spesso privi di tutele e ammortizzatori sociali, faticano a vivere del loro talento. Eppure Musica, Poesia, Danza, Dramma non sono solo cultura ed emozione, ma hanno una funzione pedagogica, spesso terapeutica, attraverso **iniziative formative e inclusive che coinvolgono** dai bimbi nelle **scuole**, agli **anziani**, alle fasce con **disagio sociale** e con disabilità che richiedono percorsi alternativi studiati per loro.

UN NUOVO RINASCIMENTO

L'emergenza di questo momento ha rivelato che c'è bisogno di ridiscutere il sistema di Finanziamento Pubblico e privato alla Cultura e allo Spettacolo per dare il «La» a un **Nuovo Rinascimento**. Per far emergere tutto il nostro mondo ignorato promuoveremo **a Roma, presso il Teatro 8 degli Studios, ex Stabilimenti Cinematografici De Paolis, la notte del 24 giugno 2020,** un evento nell'assoluto rispetto di ogni direttiva di sicurezza e di salute, che amplifichi il grido degli artisti e tecnici dello spettacolo.
Ciascuno farà il proprio lavoro sotto gli occhi di tutti in uno spaccato di verità, di impegno, di fatica, di rischio perché si capisca quale organizzazione minuziosa sia nascosta dietro ciascun professionista dello spettacolo.

UN TRIPUDIO DI VITALITÀ

Siamo artisti, quindi oltre che un grido sarà anche uno spettacolo, con il contributo appassionato di Artisti e Tecnici del mondo delle Arti dal Vivo e Audiovisive.

Sarà un tripudio di **Colori**, di **Musica**, di **Corpi**, di **Luci** e di **Voci** che ci ricorderanno l'indispensabilità sociale della Bellezza, quella che solo le Arti possono offrire, e che può essere una delle più formidabili ricchezze italiane, da poter esportare in tutto il mondo.

LA LOCATION

STUDIOS

La manifestazione si svolgerà presso il **Teatro 8 dei gloriosi STUDIOS, ex Stabilimenti Cinematografici De Paolis, in via Tiburtina**. Un luogo che è stato punto di riferimento storico per il cinema ma oggi anche per tante produzioni televisive e per l'industria creativa.

LA STORIA

Pur essendo stati realizzati nel 1938, la vera storia degli Stabilimenti Cinematografici ebbe inizio alla fine degli anni Quaranta. Distrutti da un bombardamento durante la Seconda guerra mondiale rinacquero nel 1949 come De Paolis IN.CI.R. Nel corso degli ultimi cinquant'anni hanno ospitato migliaia di set cinematografici: dai capolavori dei grandi maestri come Fellini, Pasolini, Scola, Monicelli, Loy e Bolognini ai film di genere come le commedie di Totò e Peppino, spaghetti western, thriller ed epici. Negli anni '80 Dario Argento e il gruppo dei "Nuovi Comici", da Massimo Troisi a Carlo Verdone, a Roberto Benigni, trasferirono qui i loro uffici. Nel 1991, però, a causa della crisi delle produzioni anche gli stabilimenti cinematografici di Via Tiburtina furono costretti a chiudere. Un silenzio che durò fino al 1997 quando, dopo essere stati confiscati alla Banda della Magliana, iniziò un nuovo capitolo della lunga storia degli stabilimenti di via Tiburtina. Con il nome STUDIOS, infatti, rinascono a nuova vita riconquistando in breve tempo una posizione rilevante nel panorama dell'industria audiovisiva nazionale.

LA MANIFESTAZIONE

LA RINASCITA DALLE MACERIE

Un grido sì, ma anche uno spettacolo, creato con il contributo appassionato di tecnici e artisti del mondo delle **Arti dal Vivo e dell'Audiovisivo**, uniti per celebrare la **1 Giornata Nazionale dei Lavoratori dello Spettacolo.**

Un tripudio di colori, di musica, di luci e voci che prenderà il via con le note di Bach eseguite al violoncello da Luca Pincini. Si susseguiranno musiche del Maestro Stefano Mainetti sulle quali si alterneranno coreografie di Elisa Barucchieri. La danza aprirà alle letture di Lino Guanciale che darà voce ad artisti, scrittori e pensatori che hanno fatto la storia della Cultura. Sarà poi la volta di un passo a due d'eccezione tra danza aerea e canto che vedrà la presenza della cantante italo-turca Yasemin Sannino.

A seguire Stefano Fresi e Cristiana Polegri, introdotti dalla voce di Lino Guanciale metteranno in scena l'unione eterna tra l'Uomo e la Cultura.

In un crescendo di intensità Iaia Forte e Monica Nappo, intervallate da un momento speciale di danza con protagonista l'étoile Luciana Savignano, presteranno la loro voce a emozionanti letture su musica.

Durante questa prima parte dello spettacolo, a poco a poco, le maestranze presenti inizieranno il loro lavoro, montando scene, preparando costumi e trucchi… **Il mondo dello spettacolo prende vita e forma.**

Lo spettacolo proseguirà con l'intervento di Francesco Colella con "**La marcia dei mestieri**" durante la quale le diverse categorie saranno presentate e sfileranno. Successivamente, sarà la volta di Maurizio Donadoni che leggerà il Manifesto del "Grido" che è un grido di dolore. Seguirà Paola Minaccioni che ci svelerà tutti gli aspetti dell'arte.

Arriverà poi il **countdown**: dal 2%, massimo investimento in cultura in Europa fino allo 0,8% della realtà italiana, dato che ci colloca al quartultimo posto in Europa. È il momento del dolore: il **mondo dello spettacolo italiano vuole essere ascoltato**. E mentre gli stuntman si esibiranno, tutti i presenti, pian piano, come colpiti da forze invisibili crolleranno a terra inanimi.

Una musica dolce, che evoca l'idea della nascita, sottolineerà l'auspicata crescita dell'investimento italiano in cultura: dallo 0,8 al 2%.

Sarà il momento delle sarte e di alcuni danzatori a terra che con dolcezza copriranno tutti i presenti, fino a questo momento vestiti di nero, con costumi e vesti colorate. È il momento del Nuovo Rinascimento. Molto lentamente tutti si rialzeranno colorati: la vita riprende, la musica sale e la voce di Tommaso Ragno nel crescendo finale accompagna l'arte, la cultura, la musica e la danza che **volano sempre più in alto.**

Grido per un nuovo Rinascimento

Prima Giornata Nazionale
dei Lavoratori dello Spettacolo

STUDIOS
VIA TIBURTINA 521
ORE 22:00

24/06
2020